



CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO DELLA SARDEGNA DONIGALA FENUGHEDU, 14 DICEMBRE 2016

MOZIONE N. 1

La Conferenza Regionale del Volontariato della Sardegna riunita a Donigala Fenughedu (OR) il 14 dicembre 2016

- PRESO ATTO della situazione relativa all'Osservatorio Regionale del Volontariato così come descritta dai suoi componenti;
- CONSIDERATO che l'Osservatorio Regionale del Volontariato non è stato convocato per un anno intero (da novembre 2015 a novembre 2016) e che, quindi, non ha potuto operare;
- PRESO ATTO che delle 11 mozioni approvate dall'Assemblea Regionale del Volontariato solo una è stata parzialmente portata a realizzazione;
- PRESO ATTO degli scarsi risultati raggiunti e dell'insufficiente considerazione espressa dalla Giunta Regionale e della Presidenza della Giunta nei confronti del Volontariato e delle sue istanze;

DELIBERA all'unanimità

di chiedere al Presidente della Regione (Presidente dell'Osservatorio Regionale del Volontariato) di mettere l'Osservatorio Regionale del Volontariato in grado di operare continuativamente ed efficacemente per portare a compimento le Mozioni approvate dall'Assemblea Regionale del Volontariato del 26 ottobre 2013;

di chiedere maggiore considerazione per le istanze rappresentate dal mondo del volontariato;

di chiedere la convocazione dell'Assemblea Regionale del Volontariato nei tempi congrui per permettere all'Osservatorio Regionale del Volontariato di completare il suo mandato.



CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO DELLA SARDEGNA DONIGALA FENUGHEDU, 14 DICEMBRE 2016

MOZIONE N. 2

La Conferenza Regionale del Volontariato della Sardegna riunita a Donigala Fenughedu (OR) il 14 dicembre 2016

- PRESO ATTO delle bozze dei decreti attuativi della Legge delega di Riforma del Terzo Settore (Legge 106/16);
- CONSIDERATO che i contenuti di alcuni decreti non tengono conto della peculiare situazione del volontariato sardo;
- CONSIDERATO che il Volontariato sardo a suo tempo (2006) ha opposto resistenza in giudizio avverso i contenuti dell'art. 45 della L.R. 23/2005;
- CONSIDERATO che sia il TAR Sardegna sia il Consiglio di Stato hanno accolto positivamente i ricorsi presentati dal Volontariato sardo avverso i tentativi di divisione del CSV unitario, contenuti nell'art. 45 L.R. 23/05;
- PRESO ATTO che la Legge 106/16 e i conseguenti decreti di attuazione intendono riproporre logiche simili a quelle già sanzionate da TAR Sardegna e Consiglio di Stato

DELIBERA all'unanimità

di chiedere al Presidente della Regione, alla Giunta regionale e al Consiglio Regionale della Sardegna

- di adoperarsi per impedire che vengano riproposte logiche divisorie (e spartitorie) del CSV;
- di usare la legislazione speciale di cui gode la Regione Autonoma della Sardegna per difendere l'unitarietà, l'autonomia e l'autodeterminazione del volontariato sardo.



CONFERENZA REGIONALE DEL VOLONTARIATO DELLA SARDEGNA

DONIGALA FENUGHEDU, 14 DICEMBRE 2016

MOZIONE N. 3

La Conferenza Regionale del Volontariato della Sardegna riunita a Donigala Fenughedu (OR) il 14 dicembre 2016

- VISTA la bozza di Decreto di attuazione dell'art 5 della L. 106/16;
- CONSIDERATO che nella predetta Bozza si prevede la divisione dell'unico Centro di Servizio per il Volontariato in due Centri;
- PRESO ATTO che il Volontariato sardo aveva opposto resistenza in giudizio contro contenuto analogo espresso nella L.R. 23/05 art. 45;
- PRESO ATTO che il TAR della Sardegna e il Consiglio di Stato hanno sentenziato a favore delle istanze rappresentate dal Volontariato sardo;
- CONSIDERATO che il CSV Sardegna Solidale è costituito dalla concorrenza operativa della maggior parte delle associazioni e che è capillarmente presente in tutti i territori della Sardegna;
- CONSIDERATO che l'unitarietà dell'esperienza del CSV Sardegna Solidale ha permesso la valorizzazione delle diversità associative e territoriali, non escludendo nessuno;
- CONSIDERATO che il CSV Sardegna Solidale è espressione delle organizzazioni di volontariato della Sardegna e che è gestito interamente da volontari;
- PRESO ATTO della unanime volontà delle associazioni di volontariato costitutesi in giudizio e della volontà espressa dai delegati all'Assemblea Regionale del Volontariato del 26 ottobre 2013 e dei delegati alla presente Conferenza

DELIBERA all'unanimità

di chiedere al Presidente della Regione, alla Giunta regionale e al Consiglio Regionale della Sardegna di adoperarsi fattivamente e concretamente per la salvaguardia e la valorizzazione della pluriennale positiva esperienza unitaria del CSV Sardegna Solidale, esperienza unica nel suo genere in Italia (contro l'ennesimo tentativo di divisione previsto nella bozza di decreto di attuazione della L. 106/16 art. 5).